

Le riunioni ad Asti per la festa dell'uva Convegni nel Monferrato per garantire vini genuini

Si chiede che anche in Italia sia ammessa, in certi casi, l'aggiunta di zucchero: «Si trasforma in alcool e non altera il gusto del vino»

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 20 settembre. Convegni di alto livello oggi ad Asti nel programma della «Doula d'ora», la festa dell'uva. Al mattino, sessione del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini; nel pomeriggio il sen. Desana, presidente del comitato, riferisce sull'attuale situazione dei vini pregiati; infine un convegno interregionale di tecnici ed operatori vinicoli. Erano presenti l'on. Brusasca, il prof. Dalmasco che ha avuto recentemente a Magona un premio straordinario dall'Ufficio internazionale del vino, il prof. Garoglio, il dott. Wiesbacher, il dott. Venetoch, il presidente della Camera di commercio di Bolzano dott. Walther, il dott. Di Giuseppe, rappresentante del Ministero dell'Agricoltura.

Le prospettive circa la produzione zuccherina risultano nel complesso favorevoli, soprattutto in Campania, Calabria e parte della Puglia.

Mercati delle uve

Novi Ligure: Uva comune da L. 60 a L. 80 il kg.; uva cortese da 90 a 100 il kg.; uva nebbiolo da 120 a 150 il kg.; dolcetto da L. 950 a lire 1000 il Mg.
Ovada: da 1000 a 1050 lire il Mg. A Roccapalmata, Carpeneto, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Lerma: il dolcetto è stato pagato da L. 870 a 890 il Mg.
Diano d'Alba - Dolcetto: venduto Mg. 12.800; prezzi tra 1300 e 1400 lire il Mg.
Monforte - Dolcetto: venduti Mg. 9135; prezzi tra 1050 e 1300 lire il Mg.

Il presidente camerale geometra Borello pone in risalto l'importanza di queste riunioni mentre si stanno vendemmiando le uve che daranno i primi vini di origine controllata. L'elenco di questi vini viene esposto dal sen. Desana. Fra il 1966 e il '67, sono stati pubblicati 24 decreti che riconoscono come «controllate» 39 qualità di vino. Ecco, fra questi, i vini piemontesi: Barbaresco, Barolo, Moscato naturale di Asti, Moscato d'Asti, Asti spumante, Carema, Gattinara, Erbaluce di Caluso, Caluso passito, Caluso passito liquoroso.

È in corso l'istruttoria per le domande relative ad altri vini del Piemonte: entro la fine dell'anno il Comitato regionale dell'agricoltura piemontese dovrà esprimere il parere sui vini Barbera (tre tipi: d'Asti, del Monferrato e d'Alba), Ghemme, Sizzano, Fara, Barengo bianco, Boca, Brachetto, d'Aqui, Nebbiolo d'Alba, Malvasia di Casozzo.

Per il Grignolino la pratica è stata rinviata di un anno per un buon motivo: la richiesta di questo vino aumenta e molti viticoltori hanno impiantato o stanno impiantando altri vitigni. L'anno prossimo si avrà una valutazione più ampia della produzione e una denuncia più completa dei vigneti. L'elenco degli altri vini italiani richiederebbe molto spazio. Fra quelli già approvati ne ricordiamo alcuni: Frascati, Ischia (vari tipi), Sangiovese, Merlot di Aprilia, Albana di Romagna, Riviera del Garda, Verdicchio, e finalmente dopo pratiche difficili e polemiche è stata riconosciuta la denominazione d'origine al Chianti.

Ora, tocca ai viticoltori procedere alla denuncia delle superfici coperte da viti. La legge fissa un termine di 60 giorni, che per certi vini (come il Moscato) scadrà il 9 ottobre prossimo.

Nel convegno dei tecnici, il dott. von Walther di Bolzano ha riferito sulla correzione dei vini nei Paesi europei. Tre sono i sistemi per correggere vini ottimi ma scarsi di gradazione alcolica: il «taglio» che consiste nella denominazione di origine e varia il gusto originale del prodotto; l'aggiunta di concentrati di mosto; e l'aggiunta di saccarosio, ossia lo «zuccherraggio».

In tutti i Paesi vinicoli di Europa l'aggiunta di zucchero (che si trasforma in alcool senza modificare il gusto del vino) è ammessa, sia pure con norme e limitazioni. In Italia, invece, l'aggiunta di zucchero è stata vietata probabilmente per favorire il «taglio» dei vini settentrionali con i più robusti vini meridionali. Si chiede che anche in Italia, con le dovute limitazioni, lo zucchero sia consentito per non soccombere davanti ai prodotti stranieri.

Da questo argomento al tema della repressione delle frodi, il passo è breve. Sulle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti, ha tenuto una relazione il dott. Ercolo Garone, presidente dell'Ordine nazionale assaggiatori vino, citando una serie di casi tecnici che devono essere risolti da provvedimenti legislativi adatti e da perizie giudiziarie.

In tutta Italia il 5% in più
Previsto un raccolto di uve migliore dell'anno scorso
Roma, 20 settembre. L'Unione italiana vini ha fatto sapere oggi che, in base ad una indagine condotta in tutte le regioni italiane, si può ragionevolmente prevedere quest'anno un raccolto di uva da vino leggermente più abbondante di quello dell'anno scorso, forse del 5 per cento.

Arrestato un giovane per l'incendio d'un fenile

Il rogo per vendetta contro il padre della fidanzata

Pont, 20 settembre. I carabinieri di Pont Canave hanno arrestato questa notte un giovane di Busano, Vito Pascutto, 23 anni, meccanico, il quale avrebbe incendiato per vendetta il fenile di proprietà del padre della ragazza con la quale amareggiava.

L'episodio è avvenuto ieri sera poco prima della mezzanotte. I militi sono stati chiamati con i vigili del fuoco: in via S. Maria. Da un fenile di proprietà del contadino Pietro Querio, di 43 anni, si levavano alte fiamme che minacciavano di estendersi anche alle case vicine. Mentre vigili e volontari si impegnavano per spegnere l'incendio, i carabinieri venivano informati da alcuni abitanti della

zona che poco prima dell'alarme avevano visto fuggire dal fenile un giovane. Il Querio non tardava ad avere fondati sospetti sul Pascutto.

Il giovane è innamorato da circa un anno di una delle figlie del contadino, Santina di 17 anni, ma il padre si è sempre opposto alla relazione e il giovane alcune volte aveva minacciato il contadino.

L'innamorato veniva rintracciato poco dopo in un bar del paese e invitato in caserma per un interrogatorio. Il giovane negava inizialmente con decisione ogni responsabilità, poi finiva per ammettere di aver sostato per oltre due ore nel fenile: «Mi sono nascosto tra alcune balle di paglia verso le 21, perché da quella posizione potevo dominare la casa del Querio e speravo di vedere Santina. Naturalmente ero molto nervoso, ed ho anche fumato molte sigarette. Quando ho visto che il fuoco si era sviluppato per innocezza e un certo gettato inavvertitamente a terra.

Tragico gioco in una cascina presso Racconigi

Uccide per disgrazia il fratellino puntando il fucile contro i colombi

La vittima aveva 13 anni - Lo sparatore, 17 anni, ha preso di mira con l'arma del padre i piccioni mentre nel cortile passava il fratello - Il colpo (la carabina era vecchia e semi-inefficiente) è partito senza che il grilletto venisse premuto - La scarica ha raggiunto il piccolo al cuore



Piero Becchio, il ragazzo ucciso per errore dal fratello

(Dal nostro inviato speciale) Racconigi, 20 settembre. Un colpo di carabina sfuggito a un ragazzo che manovrava incautamente l'arma ha gettato nella disperazione una famiglia di agricoltori della frazione Gangaripetti di Caramagna Piemonte, a pochi chilometri da Racconigi. Gino Becchio, un apprendista battistrada di 17 anni, ha ucciso accidentalmente il fratello Piero, di 13 anni, studente di seconda media, con l'unica cartuccia esistente in casa. Il bambino, che si trovava a tre metri di distanza dalla canna dell'arma, raggiunto al cuore dalla scarica dei pelini si è abbattuto al suolo fulminato.

La sciagura è accaduta ieri sera alle 20 sull'ala della cascina del Becchio. Il padre si era recato a Caramagna, mentre la madre si trovava nell'orto intenta a raccogliere dell'uva; accanto a lei giocavano i figliolotti Marisa di 6 anni e Paolo di 4. Frattanto, approfittando dell'assenza del padre, Gino aveva staccato dal chiodo la carabina, un'arma antiquata e in stato di semi-inefficienza, avendo il percussore difettoso. Gino voleva sparare ai colombi che infestavano sempre più numerosi l'ala e perciò caricò il fucile con la sola cartuccia scovata nei cassetti della cucina.

Nessuno ha assistito al tragico epilogo del gioco, accaduto nel volgere di pochi minuti. Sembra che, mentre stava puntando l'arma in direzione dei piccioni, gli si sia avvicinato il fratellino che secondo le istruzioni della madre stava portando il beverone ai maiali nella stalla. Scorgendo Piero che si avvicinava col paio di colli,

do per il trasporto della salma nella camera mortuaria del locale ospedale, dove rimane il pretore di Racconigi ha compiuto gli accertamenti di rito.

Oggi Gino Becchio è stato interrogato assieme al padre dal sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, che più tardi ha concesso il nulla osta per il seppellimento della vittima.

Bimbo colpito dall'amico che spara con un flobert

E' grave - La disgrazia a Rapallo - I due tiravano contro dei barattoli vuoti

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 20 settembre. (a. l.) Un bimbo di 5 anni, Roberto Botto, è stato gravemente ferito dall'amico Severino Pozzi, quindicenne, con un colpo sparato da un fucile «Flobert» con il quale si divertono a tirare ad alcuni barattoli nel giardino del tenente Botte in frazione San Pietro di Davagna presso Rapallo. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale infantile «Gaslini» di Genova e sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. Le sue condizioni, migliorate nelle ultime ore, sono sempre gravi. I medici sciolgono la riserva di prognosi tra alcuni giorni.

Severino Pozzi, imprecisamente del fucile, trovato in casa di un vicino, invitava l'amico al tiro a segno contro alcuni barattoli vuoti. I ragazzi sparavano da un ponticello sul torrente. Ad un tratto, un colpo raggiungeva il corpo di Roberto che con un grido si accasciava al suolo. L'amico cercava di soccorrerlo urlando disperato. Intervenivano alcuni operai, usciti da una vicina falegnameria, che provvedevano a far trasportare il bambino al locale ospedale. Di qui i medici disponevano l'immediato ricovero al «Gaslini» di Genova. Sull'episodio sta indagando il commissariato di pubblica sicurezza di Rapallo.

Credevo fosse scarico Per gioco punta la doppietta contro il fratello e l'uccide (Dal nostro corrispondente) Bergamo, 20 settembre. (u. g.) Un ragazzo di 11 anni, Mario Ambrosini, abitante a Chignolo d'Isola, presso Bergamo, è rimasto ucciso oggi da una fucilata sparatagli a bruciapelo per gioco dal fratello maggiore, Giovanni, di 15 anni. La disgrazia è avvenuta nella tarda mattinata, presso un capanno nella campagna di Chignolo.

Intossicati dalle bacche cinque bimbi a Vercelli

Avevano raccolto i grappoli lungo una siepe Tornati a casa sono stati colti da male

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 20 settembre. Cinque bambini di Vercelli sono rimasti intossicati per avere mangiato l'uva di San Martino, come vengono chiamate delle bacche che crescono lungo le siepi. I cinque bimbi sono ricoverati all'Ospedale Maggiore; probabilmente saranno dimessi nella giornata di domani.

I cinque, Salvatore Putrino di 11 anni, Raffaele Suppa di 10, Giuseppe Furrini di 3 e i fratelli Livio e Carmelo Santamaria, rispettivamente 8 e 9 anni, tutti abitanti a Vercelli in viale della Ri-

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa delle Coppe: 50 mila spettatori ieri sera a San Siro

Il Milan nell'ultimo quarto d'ora domina il Levski di Sofia: 5 a 1

Inizio incerto dei rossoneri che concludono il primo tempo sullo zero a zero - Nella ripresa segnano Sormani ed Hamrin, quindi Asparukov realizza per i bulgari - Il punto del centravanti avversario sprona i lombardi: reti di Anquilletti (due) ed ancora di Hamrin

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 settembre.

Oltre cinquantamila spettatori a San Siro per il debutto del Milan nella Coppa delle Coppe contro il Levski, la squadra bulgara di Sofia. Il Milan schiera Mastrosai difensore «libero», Rosato su Asparukov, Trapatonni su Iliev, Schnellinger su Sokolov, e Anquilletti su Costov. Dal canto suo, la compagine bulgara presenta Ivov «libero», Vutsov su Sormani, Gheorghiev su Rivera, Pescev su Mora e Zdravcov su Hamrin. Il tutto mentre, a centro campo, si contrastano Lodetini e Kirilov.

La strana disposizione tattica dei rossoneri, voluta da Rocco, crea grande confusione nel centro campo, con Schnellinger spesso e volentieri davanti a Trapatonni.

Nella ripresa i rossoneri attaccano con maggiore razionalità e al 6° anno in vantaggio. Rivera batte una punizione dalla destra e Sormani, anticipando l'uscita del portiere, segna di testa. Non trascorrono nemmeno sessanta secondi e il Milan raddoppia. Sormani smista la palla ad Hamrin, che sguscia fra le maglie della difesa avversaria e di piede batte Mikalov.

In vantaggio per 2-0, il Milan rallenta il ritmo, si ripiava un'occasione con Mora al 9', e al 18' subisce la reazione dei bulgari che accorrono: le distanze Kirilov centra, Asparukov stoppa la palla di testa portandosi verso la porta rossonera. Cudicini esce dal pallone non trattiene la sfera e di colpo approfitta il centrattacco bulgaro per segnare.

Subito il goal, Rocco approfittava due modifiche alle



Sormani, di testa, segna il primo goal del Milan (Tel.)

marcature, spostando Trapatonni su Asparukov e Rosato su Iliev. Il Milan raccoglieva ben presto i frutti di tale innovazione. Al 30' Rosato smistava ad Hamrin che, spostatosi verso il centro, segnava imparabilmente. Al 37' Rivera batteva una punizione salvando la palla ad Anquilletti, portatosi all'attacco. La staffetta del terzino non perdonava. Quattro minuti dopo lo stesso Anquilletti, sempre servito da Rivera, batteva il portiere avversario.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Ma-

Corni esordirà nel Torino a Vicenza

Nel Torino, che si prepara alla trasferta di Vicenza, si profila l'esordio in serie A del giovane Renzo Corni. Il giocatore verrà utilizzato da Fabbri con la maglia n. 11 ma, in pratica, avrà compiti di centrocampista, gli stessi che ha svolto domenica scorsa per tre quarti dell'incontro amichevole con il Cagliari.

Corni, che ha già figurato alcune volte in prima squadra ma mai in campionato, ha compiuto 23 anni il 9 luglio scorso. È cresciuto nel Torino e nella passata stagione ha giocato in prestito alla Reggiana, in serie B, disputando 35 partite e segnando 5 reti. Corni verrà probabilmente preferito a Carelli (anch'egli candidato per il ruolo di ala sinistra) perché il Torino, contro il Lanerossi, non intende correre rischi. Con Corni «finta ala» si avrà una maggiore copertura a centrocampo.

Rientrati da Tunisi i boccisti azzurri

È rientrata a Torino la quadretta campione del mondo Granaglia - Barocetto - Beveve - Bragaglia, accompagnata dal presidente della Federazione dott. Sambuelli. Gli azzurri delle bocce avevano gareggiato nel quadro dei Giochi del Mediterraneo. Com'è noto, la squadra italiana si è qualificata al secondo posto, preceduta dalla quadretta francese.

La Fiorentina a Nizza batte l'Olympique: 1-0

Nizza, 20 settembre. Con una rete segnata da Maraschi a dodici minuti dalla fine della partita, la Fiorentina ha battuto stasera l'Olympique di Nizza nella gara di andata della Coppa delle Fiore.

le confezioni **Zarotto** sono antimacchia

BASTA SGRIDATE SEMPRE IN ORDINE ANTIMACCHIA FINALMENTE!

comprate sicuro (anzi + sicuro) comprate Zarotto nelle lane migliori ora antimacchia

ZEPPEL ANTIMACCHIA PURA LANA VERGINE